



# Sapereambiente

LA NATURA FA CULTURA



Focus

Storie ▾

Notizie

Interventi ▾



Foto: Ludovica Jona

PRIMO PIANO · PROTAGONISTI · RIFIUTI

## L'insostenibile riciclo chimico della plastica. Intervista a Ludovica Jona

*La giornalista d'inchiesta ha coordinato un'indagine internazionale sul (sovvenzionato e pubblicizzato) riciclo chimico: una falsa soluzione al problema dell'inquinamento da plastica, con processi e certificazioni tutt'altro che ecologici*

24 Marzo, 2026 · di  Francesca Santoro

· 4 minuti di lettura



**a Scuola di ecologia**

**CORSO DI GIORNALISMO AMBIENTALE E CULTURALE**

Sesta edizione 2026

Quella verso la sostenibilità è innanzitutto una **sfida educativa**, perché la specie umana si riconcili con la natura. Formare **giornalisti** capaci di partecipare a questo processo è l'obiettivo del nostro corso

WWW.SCUOLADIECOLOGIA.IT

• 44 ore fra lezioni ed esercitazioni pratiche con tutor  
• Da febbraio a maggio 2026  
• Formazioni in aula virtuale + campo in presenza

**Sapereambiente Hub**  
LA NATURA FA CULTURA

ISCRIVITI

«Il riciclo chimico della plastica, pubblicizzato come **soluzione “circolare”** al problema dell'**inquinamento da plastica**, in realtà è portato avanti da BigOil (BigPlastic) che non vuole ostacoli alla sua produzione infinita». Così scriveva su Instagram la giornalista d'inchiesta **Ludovica Jona**, a febbraio, dopo aver coordinato un'**indagine** transfrontaliera dedicata al riciclo chimico della plastica, uscita in quei giorni su **The Guardian, Voxeurop, Mediapart, Altreconomia, Público, Investigative Reporting Denmark, Deutsche Welle.**

## L'inchiesta internazionale

La tecnica più diffusa di riciclo chimico è la **pirolisi**, i cui progetti hanno già ricevuto dall'Ue circa **760 milioni di euro**. La metà degli impianti sovvenzionati, rivela l'**indagine**, alimenta filiere di approvvigionamento delle **14 principali aziende petrolchimiche** o di loro collegate.

*Ed emerge come il riciclo chimico sia un processo complesso, che porta più criticità che soluzioni.*

**Ludovica Jona, ci aiuta prima di tutto a distinguere tra riciclo chimico e riciclo meccanico?**

Il **riciclo meccanico**, processo molto più diffuso, consiste nel frantumare un imballaggio di plastica recuperandone i frammenti, che vengono riutilizzati per creare un nuovo



 Resto fuso

## Agenda Verde

GEN  
18



**Dialoghi sulla Costituzione**

GEN  
20



**Beni Comuni / Valori Comuni – Ciclo di seminari**

imballaggio. Con questa procedura la plastica si può riciclare fino a 2-3 volte, perché poi la plastica si deteriora, anche a causa degli additivi aggiunti nel ciclo di produzione. Si tratta di circa 16mila sostanze chimiche che fanno sì che non si possa più riciclare meccanicamente.

## 16mila sostanze chimiche negli imballaggi dei nostri alimenti e nelle microplastiche che ci ritroviamo ormai nel corpo?

Esatto. Faccio riferimento alla recente campagna dell'Isde – **Associazione medici per l'ambiente**, che ha evidenziato come, per queste sostanze oltre che per il problema fisico delle microplastiche nel nostro organismo, la plastica stia creando un vero e proprio problema di salute pubblica. Purtroppo [la campagna](#), che vanta il patrocinio del **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica**, ha trovato poco spazio sui media. Sarà perché le aziende petrolchimiche sono tra i principali inserzionisti pubblicitari?

## Veniamo al riciclo chimico, che è descritto come un processo ripetibile all'infinito. Come funziona?

Si tratta principalmente della **pirolisi**, tecnica che è fino a nove volte più energivora del riciclo meccanico. Il processo richiede due tipi di impianti. Il primo è quello che crea l'olio di pirolisi, che ha una **resa di circa il 70%** rispetto ai rifiuti plastici inseriti. Il secondo è l'impianto di "steam cracking", che rompe i polimeri in monomeri, ad altissime temperature.

[LEGGI ANCHE >](#)



**Cnr-Iriss  
2026**

**FEB  
27**



**FOG  
Performing  
Arts 2026**

**MAR  
3**



**Crossroads  
- Jazz e  
altro in  
Emilia  
Romagna**

**APR  
7**



**Rendez  
Vous - Il  
festival del  
nuovo  
cinema  
francese**

**APR  
9**



**Festival  
delle Terre**

**APR  
10**



**Festival del  
verde e del  
paesaggio**

### LIBRIGREEN



**"LE VIE DEI SOGNI". LA RICERCA DI SENSO, IN VERTICALE, DELL'ALPINISMO**

Autori: Andrea Greci,  
Prefazione di Erri De  
Luca

Che cosa spinge un essere umano a salire verso l'alto, quando tutto sembra già conosciuto, misurato, cartografato? Perché, dopo aver esplorato ogni or



**SUI TETTI DI NUUK. IL VIAGGIO-INCHIESTA CHE RACCONTA LA GROENLANDIA IN CRISI**  
Autori: Leonardo Parigi,

Luca Sebastiani  
Groenlandia Nuuk, appena pubblicato da Paesi Edizioni, ci accompagna con uno sguardo poliedrico e ravvicinato alla

## Città e paesi d'Italia intorno al mare si alleano contro la plastica monouso

Però, nel secondo impianto, ad oggi si può inserire solo un **5% di olio di pirolisi** e viene quindi lavorato insieme a un **95% di nafta vergine**. Ciò perché l'olio di pirolisi è molto corrosivo e rovinerebbe l'impianto. Per questo motivo, visto che non tutto ciò che esce dalla lavorazione è utilizzabile per produrre nuova plastica, i prodotti hanno un massimo di materiale da rifiuto riciclato del **2-3%**.

## La vostra inchiesta svela però che le certificazioni dichiarano percentuali ben più alte.

Questo è dovuto all'utilizzo del "**bilancio di massa**", per l'attribuzione dei "**crediti di materiale riciclato**" alla plastica ottenuta attraverso il processo della pirolisi: crediti sulla base dei quali le aziende possono apporre le etichette "**100% riciclato**" o "**50% riciclato**" sui prodotti.

## In cosa consiste il bilancio di massa?

Se l'azienda produce, diciamo, 100 oggetti contenenti il **2%** di materiale riciclato ciascuna, su due di questi oggetti può scrivere 100% riciclato. Cioè "trasferisce" tutto il riciclato certificato in due prodotti: magari quelli che l'azienda intende vendere di più, quindi vuole dargli il **valore aggiunto** della scritta **100% riciclato**. Inoltre, il principale ente certificatore **Iscc – International Sustainability and Carbon Certification** è creato e partecipato dalle aziende

scoperta di uno dei luoghi più  
embl



### OLTRE L'EGEMONIA DELL'OCCIDENTE, VERSO IL MULTIPLEX GLOBALE. LA VISIONE DI ACHARYA

Autore: **Amitav Acharya**

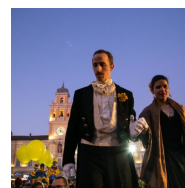
Il dibattito sul futuro della politica internazionale non può fare a meno di una riflessione sulle sorti dell'Occidente, che, almeno dal XXI secolo, a

### PIÙ LETTI



### Famiglia e altri ideali. I valori degli italiani nella Giornata del Lascito solidale

13 Settembre, 2024



### Parma 2020, tra ecologia e cultura la città del futuro è già qui

3 Marzo, 2020

### PIÙ RECENTI

**1** Pesticidi, una campagna contro il provvedimento Ue che rivede le norme  
28 Marzo, 2026

**2** «La tratta degli schiavi è il più grave crimine contro l'umanità». L'Onu approva la risoluzione  
26 Marzo, 2026

**3** Addio a Biruté Galdikas, una vita per gli oranghi  
26 Marzo, 2026

della plastica ed è probabile che non ci saranno funzionari pubblici statali o europei con le competenze e le risorse necessarie per controllare la corretta attuazione del bilancio di massa.

## **Il bilancio di massa è stato legalizzato dall'Ue nei giorni in cui usciva la vostra inchiesta, giusto?**

Esatto, lo scorso **6 febbraio**. Si faceva già da prima, ora c'è una **decisione attuativa** della **Direttiva sulla plastica monouso** che lo prevede. In autunno, a **Bruxelles**, ho assistito a un episodio in cui lobbisti delle aziende petrolchimiche facevano pressioni sul funzionario europeo incaricato del processo di approvazione di quella decisione attuativa.

## **Secondo l'inchiesta, gli impianti di riciclo chimico hanno ricevuto dall'Ue 760 milioni di euro...**

Abbiamo calcolato – se ne è occupato **Stefano Valentino** con **Yann Philippin** – solo i soldi dati dall'Ue agli impianti relativi alla pirolisi. Ci sono anche sussidi nazionali ma non li abbiamo presi in considerazione (perché a livello locale è difficile capire se e quanto ciò che è stanziato viene erogato). Si tratta di sussidi a vocazione ambientale oppure fondi dedicati allo sviluppo dei territori svantaggiati. Da noi questi impianti stanno nascendo, per esempio, in **Molise** e in **Sicilia**. L'impianto in **Molise** è stato fatto con i fondi del **Pnrr** e venderà il proprio olio di pirolisi alla **Shell**.

**Il riciclo chimico, quindi, consuma molta energia e “ricicla poco” (pur**

**potendo certificare il contrario), perché richiede un grande uso di nafta vergine...**

Ciò che viene sostenuto da chi promuove questa tecnica è che, oltre a poter **riciclare infinite** volte un rifiuto di plastica, la produzione di olio di pirolisi abbia un beneficio per l'ambiente in termini di riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>. Però la **comparazione** è fatta quasi solo con l'**inceneritore**. Inoltre, per gli esperti indipendenti che abbiamo intervistato, si tratta di una tecnica controversa. Secondo **Stefano Consonni**, docente di Sistemi per l'energia e l'ambiente al **Politecnico di Milano**, il processo è talmente delicato e complesso che è difficile che funzioni su larga scala.

## **Cioè il processo di riciclo chimico può non funzionare?**

Se nell'impianto di steam cracking non viene inserito esattamente il materiale atteso, semplicemente la nuova plastica non si riesce a produrre. Secondo un [rapporto dell'Ipen](#) del **2023**, negli **Stati Uniti** su 13 impianti, 11 impianti l'olio di pirolisi finiscono per bruciarlo, non riuscendo a utilizzarlo per creare "plastica riciclata": prima inquinano per produrlo e poi lo bruciano. Lo **Stato della California**, infatti, **ha denunciato Exxon** per aver creato l'illusione che con il riciclo chimico la plastica si riciclava, mentre invece alla fine si sono riempiti di discariche di plastica (loro non hanno neanche gli inceneritori).

**L'unica soluzione senza impatti su ambiente e salute resta ridurre la**

## plastica. Per questo esisterebbe una tassa...

Sì. La tassa sulla plastica in **Italia** è stata introdotta con la legge di bilancio 2020 ma **non è ancora stata attuata**, adesso l'ultima proroga è il **2027**. La plastica oggi costa pochissimo.

*La speranza è che una tassa  
freni un po' l'attuale  
iperproduzione.*

### Saperenetwork è...

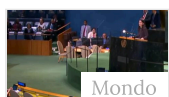


#### Francesca Santoro

Giornalista pubblicista. Laurea in comunicazione, specializzazione in marketing e comunicazione nel Non Profit. Per 15 anni si è occupata di comunicazione e progettazione formativa nell'ambito del consumo critico e del commercio equo. Dal 2016 crea contenuti online e interventi formativi per progetti, associazioni, professionisti.

### Articoli recenti

➤ [Leggi gli articoli in archivio](#)



Mondo

26 Marzo, 2026  
«La tratta degli schiavi è il più grave crimine contro l'umanità». L'Onu approva la risoluzione



Primo piano

24 Marzo, 2026  
L'insostenibile riciclo chimico della plastica. Intervista a Ludovica Jona



Mobilitazioni

17 Marzo, 2026  
“Si vis pacem, para pacem”. Depositata la proposta di legge per una Difesa civile, non armata e nonviolenta



Natura

7 Marzo, 2026  
A Bressanone abbattuto il bosco ripariale, habitat di 64 specie d'uccelli